



RICERCA-AZIONE
ANNO 2013-2014

**WORK OR NOT
WORK?
I GIOVANI DI
RIMINI
TRA LAVORO
E NON LAVORO**



Ricerca-azione realizzata all'interno del progetto "AVANTI TUTTI!" al quale hanno partecipato le associazioni di volontariato Centro 21, Rimini Autismo, L'incontro, Tana Libera Tutti, A.v.u.l.s.s. di Bellaria, Arcobaleno, CML - Cristiani nel mondo del lavoro, Vite in transito, I colori del mondo. Con il sostegno di Volontarimini - Centro di Servizio per il Volontariato della Provincia di Rimini.



PREFAZIONE

"Non è possibile alcuna educazione, alcun progetto vero di incontro con le nuove generazioni, alcun impegno di formazione, senza essere capaci di cogliere il nuovo che c'è all'orizzonte, la novità che sorge nella vita, le opportunità e le risorse nuove che stanno emergendo, al di là delle nostre analisi e delle nostre riflessioni."

"L'analisi e la presa di coscienza sono sempre finalizzate al cambiamento, alla trasformazione, all'azione, alla volontà di incidere nelle condizioni di vita per migliorarle. La liberazione comporta necessariamente l'azione. L'azione non è quindi PER gli altri, ma CON gli altri: essa non mira a donare qualcosa ad altri, ma a modificare una situazione comune con altri."

Don Mario Operti

E' con questo spirito che ci siamo avvicinati e abbiamo incontrato i giovani nelle scuole professionali, nelle parrocchie, nelle associazioni, nelle strade, per ascoltare, tramite un questionario, la loro voce, il loro grido di aiuto, le loro aspirazioni, speranze, proposte sul lavoro. Per iniziare con loro un cammino educativo o solo per aiutarli a riflettere e ad avere fiducia, nonostante tutto, nelle loro capacità e potenzialità di migliorare la propria vita personale, di lavoro e il mondo in cui vivono.

La ricerca azione non è stata quindi solo un momento isolato, ma l'inizio di un cammino che vuole continuare con altri progetti e proposte, riannodando e mantenendo i fili che ci hanno legato ai ragazzi incontrati.



INTRODUZIONE

La presente ricerca-azione è stata realizzata all'interno del progetto "AVANTI TUTTI!", al quale hanno partecipato le associazioni di volontariato Centro 21, Rimini Autismo, L'incontro, Tana Libera Tutti, A.v.u.l.s.s. di Bellaria, Arcobaleno, CML - Cristiani nel mondo del lavoro, Vite in transito, I colori del mondo. Con il sostegno di Volontarimini Centro di Servizio per il Volontariato della Provincia di Rimini.

Con questo progetto le associazioni promotrici, attraverso la loro pluriennale attività di volontariato, hanno messo in evidenza gruppi di soggetti particolarmente a rischio di esclusione sociale e povertà: disabili, migranti e giovani, per i quali il lavoro rappresenta molto spesso un miraggio e la povertà una realtà sempre più vicina. Con le azioni realizzate hanno cercato di dare risposte concrete a queste problematiche.

In particolare le Associazioni Arcobaleno e CML Cristiani nel Mondo del Lavoro hanno promosso l'azione 4) "GIOVANI E LAVORO" con la realizzazione delle seguenti fasi:

fase 1) raccolta delle esigenze dei giovani legate al mondo del lavoro attraverso incontri all'interno delle proprie associazioni;

fase 2) laboratori interattivi condotti da esperti che hanno offerto strumenti pratici per la ricerca del lavoro e momenti di riflessione sul ruolo dei giovani nel mercato del lavoro attuale, conclusosi con una visita guidata presso un'azienda significativa per il percorso fatto;

fase 3) ricerca-azione sul tema "Giovani e lavoro" nella quale sono stati i giovani coinvolti nelle fasi precedenti, affiancati da esperti, a formulare i quesiti e le modalità di somministrazione, coinvolgendo 219 coetanei; la fase è terminata il 31 maggio 2014 con la presentazione dei risultati e delle relative proposte all'evento "Mayday, Mayday, May Work" in Piazza Cavour Rimini.



Alla fase 2) ha collaborato il sindacato CGIL di Rimini che ha messo a disposizione i suoi esperti in materia di lavoro per informare e aggiornare i giovani su legislazione, diritti, contratti, modalità di accesso all'occupazione e per fornire strumenti aggiornati e pratici sulla ricerca del lavoro. La ricerca-azione svolta ha ricevuto il sostegno della Regione Emilia Romagna Progetto "Unire Ponti" azione 4 "Ricerca-azione sul tema Cittadinanza e lavoro" Deliberazioni G.R. n. 7897/2013 e n. 1741/2013 in attuazione L.R. "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni", per le attività di coordinamento e la realizzazione dell'evento del 31 maggio 2014 in piazza Cavour a Rimini "MayDay MayDay MyWork - I giovani tra lavoro e non lavoro".



PROMOTORI DELLA RICERCA AZIONE

ASSOCIAZIONE CML

L'associazione **Cristiani nel Mondo del Lavoro - CML** è nata nella provincia di Rimini oltre 30 anni fa da esperienze di adulti già aderenti all'associazione GiOC (Gioventù Operaia Cristiana), per continuare ad approfondire, nella vita adulta e nella nuova condizione di famiglie, il cammino di fede e gli impegni negli ambienti di vita scoperti e vissuti nell'età giovanile.

Dal 2004 l'associazione CML è iscritta al Registro Provinciale del Volontariato e fa parte del coordinamento provinciale della Protezione Civile e con i suoi volontari partecipa alle attività di soccorso e prevenzione.

L'attenzione verso la fascia popolare è caratteristica dell'approccio dell'associazione Cml (Cristiani nel Mondo del Lavoro) che opera negli ambienti di vita (lavoro, famiglia, scuola, quartiere, parrocchia, vita sociale e politica) e attiva percorsi di volontariato sia a livello personale sia come associazione. All'interno di questa cornice si sviluppano alcune idee progettuali accomunate dalla metodologia attiva che le contraddistingue (revisione di vita): lo scopo infatti non è quello di creare nuovi servizi da erogare, ma di rendere le persone che si incontrano promotori e partecipi di nuovi valori e ambiti di impegno.

Da una lettura della realtà attuale e da una stretta collaborazione con l'associazione **GiOC di Rimini e Verucchio** negli ultimi anni sono nati diversi progetti a favore dei giovani del mondo popolare realizzati dai volontari dell'associazione, con la collaborazione di personale retribuito.

Contatti:

Sede Legale: Via Garibaldi, 82/84 – Rimini

Uffici: Via Pietrarubbia, 25/i - Rimini

Tel. e fax 0541-726113

E-mail: associazionecml@gmail.com





ASSOCIAZIONE ARCOBALENO:

Associazione Arcobaleno è un'associazione di volontariato nata a Riccione nel 1989 da un gruppo di italiani e di immigrati con l'idea di realizzare iniziative interculturali insieme.

Oggi opera sull'intero territorio provinciale con la collaborazione delle Istituzioni e del tessuto associativo provinciale e regionale.

Da sempre persegue lo scopo di sostenere che la diversità culturale rappresenta un valore e un'opportunità, promuove il rispetto e il riconoscimento tra le culture muovendosi nell'ottica dell'interazione per favorire il vivere in una società multiculturale.

Con queste finalità svolge un'attività di sensibilizzazione nei confronti sia dei cittadini italiani sia degli stranieri, con una particolare attenzione al mondo della scuola.

Associazione Arcobaleno

Sede Legale c/o Grattacielo

Viale Principe Amedeo 11 (Int.21/E) - 47921 Rimini

Tel 0541.791159 Fax 0541.778424

e-mail: info@arcobalenoweb.org



PARTNER DEL PROGETTO

SINDACATO CGIL Rimini

La Confederazione Generale Italiana del Lavoro (CGIL) è un'associazione di rappresentanza dei lavoratori e del lavoro. E' il più antico sindacato italiano, fondato nel 1906, ed è anche il maggiormente rappresentativo tra i lavoratori, i pensionati, i precari e i giovani che vogliono entrare nel mondo del lavoro.

La CGIL svolge un importante ruolo di protezione del lavoro dal libero e incondizionato funzionamento del mercato grazie alla difesa e promozione del valore della solidarietà nel lavoro, e attraverso una pratica quotidiana di contrattazione, rappresentanza e tutela.

La crisi nella quale siamo precipitati ha esasperato le già difficili condizioni di milioni di persone, con l'aumento di povertà e disoccupazione in particolare giovanile.

I diritti sono messi in discussione, ma la Cgil resta un punto di riferimento certo per dare un aiuto coordinato e concreto alle persone.

CERCO LAVORO



Nell'ambito della tutela dei diritti, a fianco della rappresentanza collettiva organizzata in 12 categorie sindacali di settore, operano una serie di servizi tra i quali:
il Patronato Inca (Prestazioni sociali e previdenziali), CAAF (assistenza fiscale), Uffici Vertenze e Legali, SOL (Orientamento al lavoro), Sportello Nuovi Diritti (per il contrasto di ogni forma di discriminazione sul lavoro).

Oltre alla sede a Rimini della Camera del Lavoro Territoriale (sede CGIL), sono operative in provincia altre 9 Camere del Lavoro comunali, e 3 intercomunali a Rimini.

Contatti:

Camera del Lavoro Territoriale Cgil
Via Caduti di Marzabotto, 30 Rimini
tel. 0541 779911 Fax 0541 774156
e mail info@cgilrimini.it
www.cgilrimini.it

CON IL SOSTEGNO DI VOLONTARIMINI

Volontarimini - Associazione per lo Sviluppo del Volontariato della provincia di Rimini è un'organizzazione di associazioni di volontariato costituitasi nel 1996 come espressione di diverse aree culturali e settori di intervento e con lo scopo di sostenere e qualificare l'attività solidale nella Riviera. Dal 1997 gestisce per mandato il Centro di Servizio per il Volontariato (Csv) della provincia di Rimini.

I Csv, istituiti per legge nazionale, operano allo scopo di diffondere la cultura della solidarietà e sostenere le associazioni nello svolgimento delle loro attività.

Come Csv, Volontarimini offre servizi gratuiti di consulenza in diversi settori, prestito di documentazione e strumentazione, sostegno a idee progettuali e fornisce informazioni sul mondo del sociale e i soggetti che vi operano.

Contatti

Via IV novembre, 21 - 47921 - Rimini
Tel. 0541 709888
Fax 0541 709908
volontarimini@volontarimini.it
www.volontarimini.it





PRESENTAZIONE E SCOPO DELLA RICERCA

Giovani e lavoro sono due degli argomenti di maggiore attualità in Italia oggi.

Per questo motivo alle associazioni Arcobaleno e CML Cristiani nel Mondo del Lavoro, che lavorano con e per i giovani, è sembrato utile effettuare una ricerca su questo tema attraverso la somministrazione di questionari da cui far emergere la visione che gli stessi adolescenti della provincia di Rimini hanno del mondo del lavoro.

L'opportunità ci è stata offerta dal CSV Volontarimini tramite il progetto "Avanti tutti!" realizzato in collaborazione con altre associazioni di volontariato, in particolare con l'azione 4) "Giovani e lavoro" che ci ha permesso di incontrare i giovani, indagare, riflettere, conoscere i loro stati d'animo, le loro aspirazioni e proposte relative al mondo del lavoro.

Questo alla luce del fatto che, come ben chiaramente mostrano i dati, i giovani costituiscono la categoria sociale più penalizzata sul mercato del lavoro, con tassi di disoccupazione ben più alti rispetto al resto della popolazione. Ciò fa sì che le giovani generazioni incontrino molte difficoltà nella transizione verso la vita adulta e a guadagnare la loro autonomia. Le loro possibilità di dipendono oggi in gran parte dalle risorse rese disponibili dai genitori e tale "dipendenza" può determinare l'incapacità o la poca pratica progettuale, parallelamente ad una perdita di aspettative. Scopo della ricerca è stato proprio quello di ottenere una fotografia riminese per poi riuscire a mettere sul tavolo dei nostri interlocutori, ovvero le istituzioni territoriali, i politici, i sindacati, ma anche la società tutta, alcune proposte concrete che possano cambiare l'attuale condizione del mondo giovanile.



Questo perché a nostro avviso la società non può correre il rischio di perdere gli immensi talenti e potenzialità di giovani lavoratori che costituiscono il futuro del Paese. E' necessario ridurre la precarietà che ferisce la loro dignità e valorizzarne il contributo rendendoli parte attiva delle scelte



che riguardano il loro avvenire.

Quanto tempo servirà ancora per realizzare questa legittima aspettativa?

La ricerca è stata possibile grazie alla stretta collaborazione tra associazione CML e Arcobaleno, accomunate dall'attenzione verso i giovani del mondo popolare, extracomunitari, ragazzi che non frequentano gruppi organizzati e al coinvolgimento di altre associazioni ed enti del territorio:

- **Volontarimini Centro di Servizio per il Volontariato della Provincia di Rimini** *che tramite il Progetto "Avanti tutti!" ha favorito e sostenuto la realizzazione delle iniziative;*
- *le scuole secondarie di secondo grado del territorio riminese, in particolare l'IPSSC L. Einaudi, l'ITIS L. Da Vinci e l'IPSIA L. B. Alberti, grazie al sostegno di studenti ed insegnanti vicini alle nostre associazioni;*
- **l'associazione GiOC (Gioventù Operaia Cristiana)** *che coinvolge i giovani del mondo popolare, genericamente esclusi dai circuiti aggregativi, e li accompagna in un percorso di crescita personale, attraverso lo strumento del gruppo dei pari, il cui scopo è diventare protagonisti nei propri ambienti di vita;*
- *i giovani del Progetto Policoro di Rimini, un progetto promosso dalla CEI (Conferenza Episcopale Italiana) ed attivo in 13 regioni, il cui scopo è quello di aiutare i giovani disoccupati o sotto-occupati a migliorare la propria condizione lavorativa attraverso la formazione/informazione di personale e la fondazione di cooperative o piccole imprese;*
- *i giovani dell'Associazione Di Comunità, impegnata nella promozione di progetti di solidarietà intergenerazionale tra giovani e anziani;*
- *i ragazzi che frequentano i Centri Giovani di Cattolica e RM25 di Rimini. E' bene ricordare l'importanza di tali spazi dove si punta fortemente sulla valorizzazione dei giovani e delle loro potenzialità e che costituiscono poli di aggregazione e di esperienze così importanti in quanto luoghi di incontro, ambiti di educazione non formale, fucine di espressività e creatività;*
- **l'Associazione Slash**, *nata da poco dall'idea di un gruppo di studenti universitari di Rimini, che fa della cittadinanza attiva e della partecipazione un proprio baluardo.*



La ricerca è un'azione del percorso messo in atto in alcune scuole del territorio, che ha avuto duplici obiettivi: da una parte la sensibilizzazione e l'informazione dei partecipanti circa il tema in oggetto e cioè il mondo del lavoro; dall'altra si è puntato sulle relazioni per promuovere la partecipazione alle varie attività progettate e attuate nel corso dell'anno scolastico, aventi sempre come filo conduttore il lavoro.

All'inizio dell'anno scolastico sono state organizzate, in alcune classi quarte e quinte delle varie scuole, **assemblee** tenute da esperti del sindacato in cui si è presentata la situazione attuale dei giovani nel mondo del lavoro e le varie modalità di partecipazione alla ricerca.

Successivamente, nei mesi tra novembre 2013 e marzo 2014, sempre in collaborazione con la CGIL di Rimini, sono stati organizzati, presso la sede GiOC di Rimini, una serie di **5 incontri** ad ingresso libero alla presenza di esperti del sindacato, in ciascuno dei quali si affrontavano temi diversi e molto vicini ai ragazzi: ricerca del lavoro, contratti in vigore, lavoro per i giovani stranieri, diritti dei lavoratori, lavoro stagionale (in allegato sono inserite alcune dispense degli incontri).

Per non trascurare l'aspetto esperienziale, al termine del ciclo di incontri è stata realizzata, per tutti i ragazzi impegnati, una **visita guidata ad un'azienda del territorio (Gruppo Teddy)**, in modo da far "toccare loro con mano" il mondo del lavoro.

Questi passaggi sono stati fondamentali per agganciare i giovani allo scopo di invitarli all'organizzazione e gestione di grandi momenti di aggregazione e socialità, ma anche di restituzione dei risultati della ricerca, ovvero l'**aperitivo dell'11 Aprile 2014**, presso la sede GiOC, e la **grande festa in piazza del 31 maggio dal titolo "MayDay MayDay MyWork - I giovani tra lavoro e non lavoro"**. La festa è stato il momento culminante del progetto e si è svolta alla presenza delle istituzioni cittadine e di tanti soggetti che a vario titolo hanno portato il loro contributo al tema "giovani e lavoro": **sindacati CGIL e CISL, Centro per l'Impiego, MSAC (Movimento Studenti di Azione Cattolica), Progetto Policoro e Fondo per il Lavoro diocesano**. Nell'arco della serata si sono alternati momenti in cui è stata data la possibilità ai giovani di esprimersi, attraverso l'esibizione di gruppi musicali, e l'opera di alcuni graffitari, ad altri momenti di riflessione, attraverso l'esposizione dei risultati della ricerca, la raccolta di testimonianze e il lancio di un messaggio-appello rivolto non solo alle istituzioni locali ma alla società tutta.

Lo scopo di tutte queste iniziative, oltre ovviamente ad offrire ai ragazzi una panoramica

sul mondo del lavoro, è anche quello di **offrire opportunità di impegno, per non rassegnarsi ma reagire alla difficile situazione attuale**, attraverso molteplici occasioni per sperimentarsi e conoscere nuove realtà e persone. Perché lavorare uniti alla costruzione di una strada innovativa per uscire dalla crisi, nonostante le mille difficoltà, è l'unica possibilità che abbiamo per garantire a tutti un futuro migliore.

IPOTESI E STRUMENTI D'INDAGINE

All'indagine hanno partecipato **219 giovani della provincia di Rimini** a cui è stato somministrato un questionario creato ad hoc, attraverso cui abbiamo cercato di evidenziare l'attuale situazione occupazionale, le aspettative, le aspirazioni future e l'idea dei giovani circa quello che manca e quello che secondo loro è necessario fare per riuscire ad ottenere maggiori opportunità di quante, ad oggi, il mercato del lavoro può dare.

E' stata data la possibilità ai giovani di lanciare proposte concrete attraverso una domanda a risposta aperta, come riflessione finale (Vedi quesito n. 17 dell'Allegato n. 1, questionario).

Prima della somministrazione, ai partecipanti alla ricerca è stato spiegato lo scopo e la modalità di svolgimento, cercando inoltre di far luce su alcuni dubbi che potevano emergere nell'interpretazione di alcune domande.

In particolare, ci siamo chiesti se, alla luce della crisi occupazionale che caratterizza il nostro tempo, i giovani sono in possesso delle informazioni e degli strumenti necessari per cercare un impiego.

L'ipotesi che è stata fatta è che i giovani non conoscano pienamente e perciò non utilizzino i principali canali e/o strumenti di ricerca del lavoro già presenti sul territorio. Il passo successivo è stato quello di cercare di colmare, per chi eventualmente ne avesse bisogno, il "vuoto" di informazioni dei ragazzi e cercare di comprendere le motivazioni che li spingono ad utilizzare certi canali più di altri.



IL CAMPIONE

Nello svolgimento dell'indagine sono stati somministrati 219 questionari a ragazzi/e dai 17 ai 25 anni, con l'eccezione di un piccolo gruppo costituito da 11 persone di 15 e 16 anni.

Il campione è costituito da 129 maschi (il 59%) e 90 femmine (41%) e il questionario è stato somministrato a ragazzi e ragazze frequentanti 2 centri giovani,: centro giovani Cattolica (21) RM25 di Rimini (20), 2 scuole secondarie di secondo grado ITIS (41) e Einaudi (66). Altri sono stati raggiunti attraverso alcuni pomeriggi di aggregazione di strada (8) e altri ancora frequentavano gruppi pomeridiani parrocchiali o associazioni (Arcobaleno, GiOC, Di Comunità, Slash) che hanno collaborato al progetto (64).

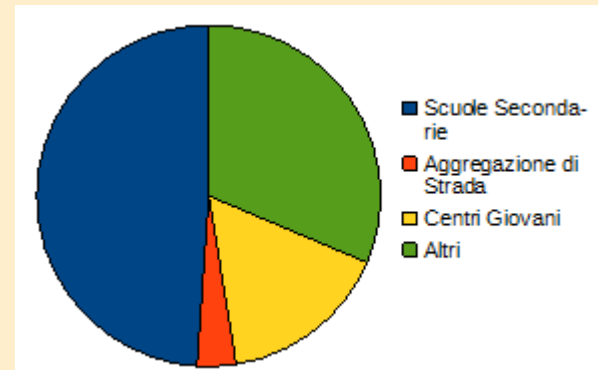
Tabella e Grafico N.1: Composizione del campione per genere

Sesso	%
Maschio	59
Femmina	41



Tabella e grafico N. 2: Composizione del campione per provenienza

	Provenienza			
	Centri Giovani	Aggregazione di Strada	Scuole Secondarie	Altri
Totale	41	8	107	63
%	18,7	3,7	48,4	29,2



I ragazzi/e a cui è stato somministrato il questionario quindi fanno parte del mondo popolare, delle scuole professionali e di chi vive per le prime volte l'inserimento in gruppi organizzati.

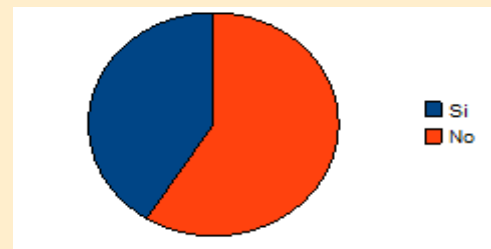
Del totale del campione il 49%, costituito da 107 ragazzi, sono studenti delle superiori mentre il restante 51% è in età post-diploma.

Gli studenti nel complesso ne rappresentano circa l'80% (175 unità), mentre solo poco più del 10% (10,3% per l'esattezza) si trovano nella posizione di studenti lavoratori; completano il campione 11 che sono in cerca di un lavoro (5%), 5 lavoratori (2,1%), 3 ragazze che sono disoccupate e/o inattive e solo 2 persone che hanno più di un lavoro.

È interessante poi evidenziare come solo il 41% dei ragazzi/e è in possesso di un Curriculum Vitae, segnale evidente che per la gran parte ancora il mondo del lavoro è piuttosto lontano o forse segnale della convinzione di molti che per la ricerca del lavoro il C.V. non sia uno strumento indispensabile.

Tabella e grafico N 3: Possesso C.V.

Possesso C.V.	%
Si	41
No	59





Inoltre, nonostante coloro che hanno dichiarato di essere studenti costituiscano ben l'80% del campione, ben il 75% afferma di aver avuto già almeno un'esperienza lavorativa, e di questi, solo il 10% coerente con quanto sta studiando o ha studiato; mentre il 54% si è adeguato a fare qualcosa di diverso. Ultima osservazione è che non si registrano notevoli differenze nelle risposte prendendo come variabile discriminativa il genere.

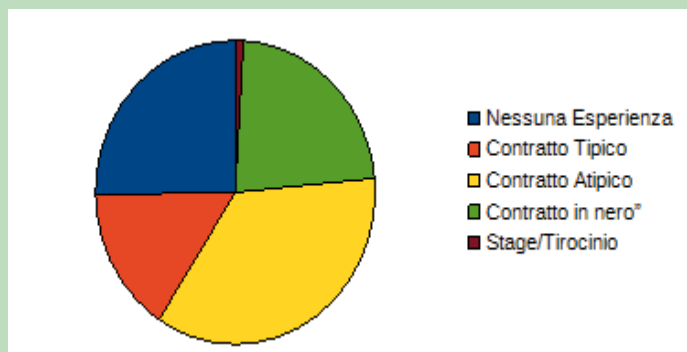
ANALISI DEI DATI: UNA FOTOGRAFIA DELLA SITUAZIONE ATTUALE

All'incirca un quarto del campione selezionato afferma di non aver mai avuto esperienze di lavoro, mentre un 15,5% è stato assunto con un contratto tipico (a tempo indeterminato per il 2,3% mentre a tempo determinato per il restante 13,2%). Appena 2 ragazzi hanno avuto un'esperienza lavorativa tramite un contratto di stage o tirocinio presso un'azienda. Per ciò che riguarda il resto del campione, ben il 35,5% è stato assunto con un contratto atipico (intendendo con tale termine contratti d'apprendistato o a progetto/occasionale, a chiamata, voucher o stagionali) e un 22,5% ha ottenuto un lavoro fornendo le proprie prestazioni in nero o comunque senza un regolare contratto.

Data l'esiguità del campione sembra essere un dato importante su cui riflettere.

Tabella e Grafico N. 4: Tipologie di contratto.

Tipologia Contrattuale	%
Nessuna Esperienza	25,1
Contratto Tipico	15,5
Contratto Atipico	35,5
“Contratto in nero”	22,5
Stage/Tirocinio	0,9





I politici e la stampa recentemente hanno più volte espresso giudizi negativi nei confronti dei giovani in particolare quando si parla del loro rapporto con i valori e i sacrifici necessari alla propria auto-realizzazione, quasi a voler insinuare che la responsabilità della disoccupazione sia in gran parte della loro svogliatezza.

La fotografia che invece emerge dai risultati raccolti non sembra ricalcare ciò che la stampa diffonde: il lavoro infatti sembra un elemento ancora molto forte per la vita dei ragazzi che gli attribuiscono un valore medio pari a 8 in una scala da 1 a 10. Va tenuto presente però dell'esiguità e della concentrazione territoriale del campione. Di fatto questi dati, a livello nazionale potrebbero essere benissimo smentiti.

Inoltre ben il **69% sarebbe disposto a trasferirsi all'estero** nel caso in cui si presentasse una buona occasione lavorativa, mentre il **77,5% potrebbe cambiare città e/o regione pur di lavorare**. E' evidente che tali numeri vanno presi con il beneficio del dubbio, nel senso che tra l'affermarlo e il realizzarlo veramente nel caso in cui si verificasse l'occasione, probabilmente si avrebbero numeri più bassi, ma tali cifre sono utili a contrastare l'ipotesi avanzata dai media, che i giovani italiani non siano disposti a fare sufficienti sacrifici per lavorare. Quest'idea è poi ulteriormente confutata dal fatto che ben il **90,5% dei ragazzi/e sarebbe disposto, o lo ha già fatto, ad imparare un lavoro non inerente a ciò che il proprio indirizzo di studi prevede come sbocco occupazionale**. E' chiaro che su questo punto diventa necessario tenere in considerazione due aspetti: i primi sono i percorsi formativi che accomunano la gran parte del campione in oggetto, ovvero le scuole professionali, con le quali è più complesso trovare occupazioni ad alta qualifica ed è più facile che i ragazzi/e si adattino a fare qualsiasi cosa pur di lavorare; d'altra parte è necessario tenere in considerazione la realtà del mercato del lavoro del territorio riminese, dove per i giovani è più facile e anche più funzionale cercare e trovare un'occupazione stagionale (in quanto maggiormente adattabile alla vita di studente), difficilmente inerente al proprio percorso di studi, piuttosto che ottenere un contratto a medio-lungo termine in un'azienda.

Inoltre il **66% sarebbe disposto a continuare la formazione dopo il diploma**, a proprie spese, se fosse certo di ottenere successivamente un buon lavoro.

In linea con quanto detto prima, circa la tipologia di contratto avuti nelle precedenti o attuali esperienze lavorative, **troviamo un 29% che dichiara di esser disposto a lavorare in nero** o comunque senza alcuna tipologia di tutela dei diritti, facendosi carico di tutto quello che ne consegue. Anche in questo caso, è da evidenziare come non si registrino grosse differenze di genere nell'analisi dei vari item proposti.



LE ASPETTATIVE VERSO IL FUTURO

I giovani intervistati sembrano non avere ancora ben chiaro cosa faranno nel loro futuro lavorativo, d'altra parte è comprensibile data l'età e del fatto che incertezza e precarietà, tipiche del mondo contemporaneo, spesso sono vissute in prima persona anche nelle loro famiglie di origine. Così solo il 29,5% circa del campione sa con certezza cosa fare, mentre il 70,5% valuta tra le varie alternative che gli si propongono. Le aspirazioni professionali non mancano, infatti il 67% ha dichiarato di averne, ma non sa ancora se effettivamente riuscirà a realizzarle. E' confortante evidenziare inoltre come per il 60% circa dei ragazzi/e il lavoro che vorrebbero intraprendere, sia in linea con quanto hanno o stanno studiando. Solo il 32% del totale vorrebbe tentare di iniziare un'attività in proprio, ciò denota scarsa propensione all'iniziativa personale e al rischio d'impresa, ed è sicuramente un dato preoccupante sapere che nemmeno i giovani stessi investono su di loro, o non credono di avere le possibilità di farlo. Si evidenzia perciò un atteggiamento prudente nelle scelte, probabilmente dovuto agli effetti della crisi. In particolare i ragazzi si mostrano più coraggiosi delle ragazze, infatti essi costituiscono più del 66% del totale. Anche questo dato potrebbe costituire un interessante punto di riflessione per le istituzioni, se fossero interessate a stimolare l'imprenditorialità sul territorio. Certamente è da tenere a mente che la giovane età e il clima di ristrettezze economiche che molti vivono, possono essere fattori determinanti nell'esito delle risposte.

Ovunque ormai si parla di crisi, disagio e difficoltà economiche, ma è molto confortante sottolineare come i giovani rimangano comunque ottimisti riguardo al loro futuro, infatti tra 10 anni si vedono per lo più realizzati, felici e con molti progetti. Le possibilità di scelta con accezione negativa, come ad esempio povero, disoccupato o scontento, sono state prese in scarsissima considerazione, da meno del 6% del campione (Vedi domanda n. 11 questionario, allegato 1). Nonostante tutto, i giovani hanno ancora la forza di sognare per loro un futuro all'insegna dell'auto-realizzazione. Questo certamente è un bel segnale.

D'altra parte emerge la voglia, da parte dei ragazzi/e, di lottare contro la precarietà e l'incertezza: ciò che cercano maggiormente nel lavoro infatti sono stabilità e sicurezza, ben pochi (5%) la possibilità invece di cambiare lavoro spesso. Una retribuzione elevata è considerata importante dal 40% del campione, ma prima vengono prese in considerazione la possibilità di fare carriera e di crescita



umana e personale, la gratificazione personale che ne deriva e infine viene ritenuto un aspetto molto importante la possibilità di conciliare i tempi di vita e di lavoro.

Quello che emerge chiaro è che la crisi economica influenza le scelte dei ragazzi/e e gli ostacoli nel presente e le preoccupazioni per il futuro sono elementi ricorrenti nelle loro considerazioni.

ORIENTAMENTO E RICERCA DEL LAVORO.

La famiglia e gli amici sono i punti fermi dei giovani nell'orientare le scelte lavorative, seguiti a breve distanza da scuola e università. Gli enti istituzionali (Comune, Centro per l'impiego e associazioni di categoria) sono scarsamente considerati dai giovani che, anche se affermano di conoscerli, non ne sfruttano i servizi in quanto considerati poco utili allo scopo. In una posizione intermedia tra questi 2 estremi troviamo le aziende, con quasi il 30 % del campione che le indica come attrici fondamentali nella scelta. Questo dato apre una riflessione circa il fatto che i giovani siano convinti che solo attraverso le esperienze pratiche, grazie alle quali acquisiscono competenze, essi sono in grado di poter scegliere. Forse questo rimane uno dei maggiori problemi del mercato del lavoro odierno: la scarsa domanda di lavoro rende maggiormente difficoltoso per i ragazzi di oggi compiere una scelta. Questo concetto sembra essere ribadito anche dalle risposte alle successive domande nelle quali affermano che il fattore più importante per trovare lavoro sia proprio l'essere in possesso di molte competenze personali, indipendentemente dal titolo di studio. C'è da ricordare inoltre che nel territorio riminese è innanzitutto l'economia del turismo ad offrire le occasioni di lavoro più importanti.

Ciò che stupisce è che solo un 15% sottolinea la rilevanza dei mass media (siti internet e giornali) nell'orientare le scelte, forse per il fatto che questi agiscono in maniera indiretta, e quindi meno consapevolmente o forse perché nonostante la grande dimestichezza con tali canali che i giovani di oggi posseggono, essi mostrano diffidenza nei loro confronti. E' chiaro comunque che essi siano veicoli di messaggi, sogni e aspirazioni che a loro volta creano immagini ed aspettative.

Altri aspetti sottolineati sono il possesso di un titolo di studio forte, segnale importante del fatto che i ragazzi/e credono ancora nell'istruzione come strumento per ottenere lavoro, e altri riguardanti maggiormente l'aspetto caratteriale come la determinazione nel cercarlo e un forte spirito di adattamento.

Siamo felici di constatare che **solo una netta minoranza, pari al 12%, sia convinto che nella ricerca del lavoro sia indispensabile avere una raccomandazione.** In relazione alle altre risposte

CONCLUSIONI E RIFLESSIONI: IL MESSAGGIO DEI GIOVANI

Alla luce di quanto sopra descritto è possibile fare alcune considerazioni conclusive: certamente l'immagine che spesso gli adulti hanno dei giovani contrasta con quanto invece questi ultimi in realtà sono e pensano. Questa ricerca evidenzia ancor di più quanto le giovani generazioni sentano il distacco, non con il mondo degli adulti in generale, se è vero che i principali attori protagonisti nell'orientarne le scelte sono la famiglia e i parenti, ma con il mondo delle istituzioni. Sono venuti a mancare gli spazi del dialogo e dell'ascolto attivo e ciò ha portato ad una progressiva disaffezione da parte dei giovani nei confronti delle istituzioni, che forse, data l'imperante crisi economica, si sono trovate spesso costrette a far quadrare i conti a fronte dell'azione di spending-review, messa in atto dalle amministrazioni locali, che rischia di minare la qualità dei servizi offerti. D'altra parte bisogna ammettere anche che proprio l'esiguità delle risorse a disposizione rende ancor più complesso intercettare i bisogni delle persone, in particolare degli adolescenti.

La poca fiducia e il conseguente scarso utilizzo dei canali istituzionali per la ricerca del lavoro da parte dei giovani, esprimono di fatto un giudizio di bassa efficienza dei servizi da parte degli intervistati. Allora forse per le istituzioni sarebbe il caso di riflettere su come utilizzare al meglio le risorse a disposizione in modo da rendere i servizi efficienti, piuttosto che continuare ad utilizzare modelli già superati e che non rispecchiano le attuali esigenze del mercato del lavoro.

E' diffusa l'idea che i giovani di oggi siano inconcludenti, poco appassionati, apatici, eternamente indecisi; in realtà questa piccola e di certo non esaustiva indagine, sembra dimostrare quanto essi lottino per trovare il loro posto nel mondo. Credono ancora nella formazione come strumento di auto-realizzazione ma d'altra parte chiedono anche di avere maggiori opportunità per fare esperienze lavorative, anche non necessariamente inerenti al proprio ambito di studi. Questo a ribadire il concetto che non basta "sapere" ma bisogna anche "fare" per essere in grado di "poter essere". Sarebbe importante allora garantire delle agevolazioni ai datori di lavoro che assumono giovani così da incentivare l'occupazione in fasce d'età che, come si ricordava in apertura, oggi registra tassi di disoccupazione molto più alti. Senza dimenticare poi che un'inattività e uno stato di disoccupazione di lungo corso aumenta il rischio che si crei uno stato di rassegnazione tale da allargare il già numeroso popolo di NEET, cioè giovani che non studiano e non cercano nemmeno più lavoro.



La scuola è ancora un punto di riferimento importante nell'orientare le scelte ma la sua azione è considerata dai più inefficace, ciò è dimostrato dal fatto che pochi (13,2%) propongono come azione per sviluppare maggiori opportunità lavorative un maggiore orientamento da parte di essa. Spesso si sente dire o si legge che i giovani non siano disposti a fare sacrifici, che non si buttino in quei settori del mercato del lavoro che offrono ancora dei posti perché sono mansioni che nessuno più vuole fare o perché sono mal pagati rispetto all'impegno che richiedono. Dai dati emerge chiaro come ciò che cercano sono sicurezza e stabilità economica e molti dichiarano di esser disposti a tutto pur di ottenerle, perfino lavorare in nero o trasferirsi. In fondo tutti noi nel quotidiano cerchiamo piccole sicurezze, per poter vivere più sereni e sognare un futuro, ma ad oggi sembrano miraggi lontani.

L'offerta d'impiego del territorio riminese, è concentrata nel lavoro stagionale, ciò rende più probabile che un giovane si trovi nella condizione di accontentarsi di ottenerlo, anche se non prettamente inerente al proprio corso di studi. Questo d'altra parte mette in luce la disponibilità al sacrificio dei giovani, che è dimostrata anche dal fatto che i dati raccolti indichino come la gran parte degli intervistati accetterebbe, o ha già accettato nelle sue prime esperienze, di svolgere impieghi estranei al proprio indirizzo di studi.

In conclusione qui di seguito esponiamo alcune proposte suggerite dai giovani al termine dei questionari somministrati, a testimonianza del fatto che hanno le idee ben chiare sul da farsi:

“Vorremmo maggiore stabilità politica, perché è l'unico modo per poter riuscire a fare riforme che siano utili a facilitare l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro. Inoltre vorremmo veder vincere la meritocrazia e non il clientelismo; solo se i posti di potere sono occupati da persone competenti è possibile riuscire a garantire una riorganizzazione efficace del complesso mondo del lavoro. Sono necessari cambiamenti che adeguino le leggi alle trasformazioni che il mondo del lavoro ha subito nel corso degli ultimi anni, in direzione di una maggiore flessibilità, tutelando i diritti del lavoratore in modo tale che non sia più solo un precario. Lo Stato deve sostenere l'istruzione, in quanto essa costituisce un elemento fondamentale per lo sviluppo del talento di ciascuno”.



Tra le altre proposte suggerite dai giovani troviamo:

- ◆ *abbassare il costo del lavoro, in modo tale che vi siano maggiori risorse a disposizione sia dei datori di lavoro che dei dipendenti;*
- ◆ *abbassare l'età pensionabile in modo tale che ci sia maggior spazio per i giovani nel mercato del lavoro o, in alternativa, diminuire le ore settimanali di lavoro a tutti, in modo tale che vi sia più lavoro per tutti;*
- ◆ *maggiori controlli e sanzioni più severe sui datori di lavoro che assumono giovani senza contratto (in nero) approfittando della loro inesperienza;*
- ◆ *maggiori incentivi e sostegno finanziario ai giovani lavoratori autonomi che lanciano un'impresa;*
- ◆ *una riforma della scuola che la renda maggiormente in grado di orientare le scelte dei giovani, facendo far loro più esperienze pratiche (in azienda) durante il percorso scolastico (stage- tirocini) in modo tale da permetter loro di fare scelte più consapevoli.*

Preso consapevolezza di ciò, invitiamo le istituzioni ad interrogarsi su come agire per evitare una nuova ondata di “fughe di cervelli” dall'Italia in cerca di gratificazione personale e un lavoro adeguatamente retribuito. Riteniamo che istituzioni lungimiranti debbano lavorare per garantire delle possibilità oggi, perché costituiscono le certezze di domani.

Ringraziamenti

I volontari delle associazioni promotrici ringraziano il Centro di Servizio per il Volontariato Volontarimini e in particolare il direttore Maurizio Maggioni, la coordinatrice dell'Area Progettazione Loredana Urbini e la coordinatrice del Progetto “Avanti tutti!” Judith Mongiello. Uno speciale riconoscimento ai presidi e ai coordinatori dei seguenti istituti superiori di Rimini: Ipsia “L.B. Alberti”, Itis “L. da Vinci” e “Ipscc L. Einaudi” che hanno permesso la realizzazione e la divulgazione del progetto tra i giovani delle scuole riminesi. Ringraziamo anche le istituzioni locali: i sindacati CGIL e CISL e il Centro per l'Impiego che hanno dato il loro supporto agli eventi organizzati.

CERCO LAVORO

Grazie a Davide Melucci che ha coordinato i lavori quale esperto in ricerca, mettendo a disposizione le sue competenze per svilupparla e arricchirla, a Lora Parmiani e Silvia Zoli della CGIL che con la loro competenza e professionalità hanno condotto i laboratori di orientamento al lavoro. Infine, ma primo in ordine di importanza, un calorosissimo grazie ai giovani delle associazioni “Progetto Policoro”, “MSAC” (Movimento Studenti di azione Cattolica), Associazione “Di Comunità”, Associazione “Slash”, GiOC (Gioventù Operaia Cristiana), Centri Giovani di Cattolica e RM25 di Rimini e a tutti i ragazzi incontrati che, con il loro entusiasmo e disponibilità, hanno partecipato alle varie fasi del progetto: a chi si è messo in gioco in classe e nelle assemblee, a chi ha risposto con pazienza ai questionari, a chi ha collaborato nell’organizzazione degli eventi. La loro presenza e il loro contributo hanno permesso di realizzare con successo questo intenso anno di attività insieme.



Allegato 1- QUESTIONARIO

CERCO LAVORO

Lavoro o non lavoro?

Ciao a tutti,
Ci presentiamo...



Siamo associazioni di Rimini che si occupano di giovani e delle loro necessità.

- La **GiOC** è un'associazione di giovani lavoratori e studenti delle realtà popolari che svolge un'attività formativa, educativa con e per i giovani stessi, attraverso l'esperienza del gruppo.

- L'ass. **Arcobaleno** svolge iniziative a favore degli immigrati, per l'inserimento sociale dei cittadini stranieri, contro le discriminazioni razziali.

Lo scopo del questionario è comprendere la visione del mondo del lavoro da parte dei giovani, cercando di offrire poi utili strumenti per la sua ricerca. Non meno importante sarà, sulla base delle vostre risposte, portare alle istituzioni e

al territorio proposte concrete per cercare di migliorare l'attuale situazione.

Quindi che aspetti? Ti chiediamo solo 2 minuti del tuo tempo e ricorda... il questionario è del tutto anonimo!!!!

1. Anno di nascita	1997	1996	1995
	1994	1993	1992
	1991	1990	
2. Genere	Maschio	Femmina	
3. Qual è la tua attuale occupazione?			
	Studente	Lavoratore	
	Ho più di un lavoro	Studente-lavoratore	
	In cerca di lavoro	Inattivo/inoccupato	

4. Se lavori o hai lavorato, che tipo di contratto hai/hai avuto? (riferirsi al lavoro principale dell'ultimo anno)

	Contratto a tempo indeterminato	
	Contratto a tempo determinato	
	Apprendistato	
	Contratto a progetto o lavoro accessorio (prestazione occasionale, lavoro stagionale, voucher)	
	Senza contratto (o lavoro in nero)	





5. Per chi lavora o ha lavorato: il lavoro che fai è in continuità con il tuo percorso di studi?

Si	Solo in parte	No
----	---------------	----

6. Hai un Curriculum Vitae Formato europeo? Si No



7. Per quanto riguarda il tuo futuro professionale...

(rispondi a tutti i quesiti)	Si	No
So con certezza cosa fare	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Ci penserò più avanti, non ora	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Iniziare un attività in proprio	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Devo ancora decidere tra le alternative	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Voglio fare qualcosa in linea con il mio percorso di studi	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Ho un aspirazione professionale ma non so se potrò realizzarla	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

8. Cosa saresti disposto a fare pur di lavorare?

	Si	No
Trasferirti all'estero	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Cambiare Città/regione	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Imparare un lavoro nuovo, anche non inerente l'ambito di studi	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Accettare un lavoro "in nero" o senza contratto	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Fare a proprie spese un corso di formazione o continuare l'università	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

9. Cosa cerchi nel lavoro? (scegli 3 risposte)



Retribuzione elevata	<input type="checkbox"/>
Sicurezza e stabilità lavorativa	<input type="checkbox"/>
Status sociale	<input type="checkbox"/>
Possibilità di carriera	<input type="checkbox"/>
Crescita umana e personale	<input type="checkbox"/>
Conciliazione tra tempi di lavoro e tempi di vita	<input type="checkbox"/>
Gratificazione personale	<input type="checkbox"/>
Possibilità di cambiare spesso lavoro	<input type="checkbox"/>

10. Il lavoro che vorresti fare è in linea con il tuo percorso di studi? Si No

11. Tra 10 anni mi immagino... (massimo 3 risposte)

Disoccupato	Realizzato	Disilluso	Laureato
Scontento	Imprenditore	Lavoratore dipendente	Ricco
Povero	Single	Felice	Sposato
Impegnato	Stanco	Convivente	Con molti progetti per il futuro

12. Pensando al tuo futuro al termine del percorso di studi, chi pensi ti possa aiutare di più per fare una scelta nell'ambito lavorativo? (massimo 2 risposte)

<p>Gruppo informatico cerca giovani laureati con il massimo dei voti e il minimo della dignità.</p>	<p>Gruppo Finanziario cerca laureati con MBA, disponibili a fare il caffè e dog-sitting al proprio Capo.</p>
<p>Azienda leader nel largo consumo cerca neolaureate bella presenza disposte a farsi consumare.</p>	<p>Agenzia di pubblicità cerca account junior con padre pronto a mantenerlo a vita.</p>

Scuola/università	
Famiglia/amici/conoscenti	
Il comune	
I centri per l'impiego	
I mass media (siti internet o giornali)	
Le associazioni di categoria del tuo territorio (sindacati, confindustria, confartigianato ecc.)	
Le aziende	

13. Secondo te per trovare lavoro serve soprattutto... (indicare massimo 2 risposte)

Un titolo di studio forte	
Il possesso di molte competenze personali indipendentemente dal titolo di studio	
Spirito di adattamento	
Una raccomandazione	
Fortuna	
Determinazione nel cercarlo	
Esperienze precedenti di stage e/o lavoro temporaneo	



14. Che valore dai nella tua vita al lavoro, in una scala da 1 (nessuna importanza) a 10 (assoluta importanza)?

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

15. Cosa pensi possa aiutarti a capire meglio cosa vuoi fare e aiutarti nel percorso? (1 risposta)



Test attitudinali e tutoraggio personalizzato	
Stage formativi in azienda/tirocini	
Informazione specifica sulle diverse forme di contratti	
Informazione sulle figure professionali richieste dal mercato	
Corsi di orientamento	



16. Quali canali conosci e/o utilizzi per la ricerca del lavoro?

	Conosco	Utilizzo
Auto candidatura (presentare cv di persona)		
Offerte sui giornali		
Servizi pubblici (centro per l'impiego)		
Conoscenze, amici, parenti		
Agenzie interinali per il lavoro		
Precedenti esperienze lavorative		
Informagiovani		
Volontariato		
Siti internet (ebay, annunci ecc.)		

17. Quali sono le azioni che secondo te dovrebbero essere intraprese per sviluppare opportunità di lavoro per i giovani? (massimo 2 risposte)

Numerose opportunità di esperienze di lavoro durante gli studi (più tirocini e stage)	
Agevolazioni ai datori di lavoro che assumono giovani	
Opportunità di formazione	
Informazione maggiore sull'offerta di lavoro	
Aiuto personalizzato nella ricerca del lavoro	
Maggiore flessibilità nei contratti	
Maggiore orientamento da parte della scuola	
Maggiori incentivi per il lavoratore autonomo	
Reale possibilità di alternanza scuola lavoro.	
Altro (indicare..)	



18. Hai delle altre proposte da fare a chi fa leggi?

.....

.....

.....

GRAZIE PER LA COLLABORAZIONE!!!!!!!!!!!!

TI ASPETTIAMO
ALL'APERITIVO WORK
L'11 APRILE!

Con il sostegno di



Progetto "Avanti Tutti!"



ALLEGATO 2

LABORATORI DI ORIENTAMENTO AL LAVORO

“Non è un Paese per giovani” questo il titolo di un libro uscito nel 2009, che lucidamente individua nella questione giovanile uno dei fattori più allarmanti della bassa crescita dell'Italia. La disoccupazione giovanile dal 2008 al 2013 è passata dal 20,6% al 41,6%, assumendo sempre più la dimensione di un gigantesco scippo di futuro ad un'intera generazione. Il lavoro che c'è, è troppo spesso precario e assai poco tutelato, il contratto a tempo indeterminato, che ha caratterizzato per decenni l'organizzazione del lavoro e del modello sociale, è ormai da tempo una specie di chimera, mentre quelli che ancora definiamo “contratti atipici” sono invece diventati la regola.

In questo quadro, sono frequenti gli abusi di forme di lavoro autonomo e parasubordinato, o di contratti subordinati ultraflessibili come il lavoro intermittente o “contratto a chiamata”.

E' un dovere per il Sindacato contrapporsi a questa situazione, che comporta uno spreco di talenti e la mortificazione di tante aspettative, e lavorare insieme ad altre realtà organizzate per produrre inversioni di tendenza, e avviare percorsi di emancipazione.

CERCO LAVORO

E' importante estendere e rafforzare il rapporto con i giovani, già da quando sono studenti, per costruire con loro strumenti di consapevolezza e analisi, a partire dal sapersi orientare in questo mondo del lavoro, conoscere i propri doveri e diritti, sapere a chi rivolgersi per rivendicare la propria tutela, e soprattutto non sentirsi soli, provare invece a fare parte di una rete di solidarietà.

Il lavoro stagionale, che è sempre stato il tipico lavoro "d'ingresso" dei ragazzi e delle ragazze della nostra zona, è anch'esso cambiato, da un lato con accresciuti livelli di tutela per i minorenni, che però si traducono in un'esclusione dal mercato del lavoro, dall'altro con l'imposizione di maggiori flessibilità a danno del reddito e delle condizioni di lavoro.

Ma anche qui esistono diritti e tutele sociali e contrattuali, spesso non conosciute dai più giovani, che su questi temi non ricevono un'adeguata formazione dal sistema scolastico, e faticano a orientarsi fra la messe di informazioni più o meno attendibili reperibili sul web o sui social network.

Il rapporto diretto fra pari, il confronto, ritrovarsi in piccoli gruppi tematici condotti da chi ha le competenze, stare dentro un progetto che dà visibilità ai problemi e sollecita risposte alle istituzioni, è senz'altro un'esperienza utile e importante, su cui si deve continuare a lavorare.



Work or not work?

(Lavoro o non lavoro?) Questo il titolo del nuovo percorso di orientamento al lavoro che le associazioni Arcobaleno e CML - Cristiani nel mondo del lavoro in collaborazione con la CGIL Rimini, ha realizzato nel 2013-14. 5 incontri laboratoriali, tenuti da esperti di lavoro e tematiche giovanili, nei quali i ragazzi hanno potuto acquisire strumenti e competenze per affacciarsi costruttivamente verso il complesso e, ad oggi "pauroso", mondo del lavoro.

"Work or not Work?" è nato per rispondere alle preoccupazioni e ai dubbi di molti giovani che hanno avuto piccole esperienze lavorative difficili, che hanno sperimentato il lavoro nero (o grigio) e che hanno poca fiducia nel cambiamento e nel valore positivo e appagante del lavoro. I laboratori non avevano l'obiettivo diretto di trovare un'occupazione ai partecipanti, ma di offrire loro una visione complessa e approfondita delle dinamiche più frequenti, e di formare così giovani consapevoli e volenterosi di cambiare quello che non va, e di prendere in mano la propria vita in maniera costruttiva e propositiva. Riportiamo nelle pagine seguenti le slides che sintetizzano gli argomenti trattati in 2 dei 5 laboratori di orientamento al lavoro realizzati e che possono essere un utile strumento per avvicinarsi alle tematiche del lavoro che più interessano i giovani e ed informarsi su normative e diritti che li riguardano.

Work or not work?

LABORATORI GRATUITI DI
ORIENTAMENTO AL LAVORO
PER GIOVANI

Mercoledì 27 Novembre ore 15/00

_ I CONTRATTI TIPICI DEI GIOVANI _

Mercoledì 18 Dicembre ore 15/00

**_ ALLA RICERCA DEL LAVORO...
Strumenti e suggerimenti pratici _**

Mercoledì 22 Gennaio ore 15/00

**_ LAVORO OGGI PER MINORI E PER STRANIERI:
A Rimini è possibile? _**

Mercoledì 19 Febbraio ore 15/00

_ ESISTONO ANCORA I DIRITTI DEI LAVORATORI? _

Mercoledì 19 Marzo ore 15/00

_ TUTTO QUELLO CHE C'E' DA SAPERE SUL LAVORO STAGIONALE _

**GLI INCONTRI SI SVOLGERANNO PRESSO LA SEDE GIOC
IN VIA GARIBALDI, 82 NEL CENTRO DI RIMINI!**

Laboratorio "ALLA RICERCA DEL LAVORO... STRUMENTI E SUGGERIMENTI PRATICI"

I PRINCIPALI CANALI PER CERCARE LAVORO

- Centri per l'Impiego
- Agenzie per il Lavoro
- Società di ricerca e selezione personale (Assores)
- Annunci su giornali e internet
- Informagiovani
- Sviluppo network personale anche su web
- EURES banca dati per la mobilità europea
- Associazioni datori di lavoro (CNA, Confindustria, etc)
- Autocandidature

PER CERCARE LAVORO : INTERNET E SOCIAL NETWORK

- Cliclavoro.gov.it
- Italiaalavoro.it
- monster.it
- jobrapido.it
- infojobs.i
- lavoro.org
- Linkedin.com (social network professionale)

PER ENTRARE NEL MERCATO DEL LAVORO SERVE UN'ANALISI :

- avere le idee chiare sulle proprie capacità e competenze e sui propri obiettivi personali
- conoscere quanto più possibile le caratteristiche dei settori a cui ci si rivolge e le aspettative dei datori di lavoro
- essere consapevoli dell'esistenza del "mercato nascosto"

PER CERCARE LAVORO : IL NETWORK PERSONALE

- Professori, insegnanti
- Amici, compagni di studio
- familiari e loro amici
- colleghi precedenti
- soci di associazione, club, etc.



IL MERCATO NASCOSTO :

- la maggior parte dei posti di lavoro non vengono pubblicizzati tramite gli annunci ma sono le aziende a contattare le persone che hanno proposto la propria autocandidatura, o si affidano ad agenzie
- approccio spontaneo - autocandidatura
- Cv e lettera di presentazione

TECNICHE DI RICERCA: AUTO-CANDIDATURA TRAMITE LETTERA

- E' la prima possibilità per fare buona impressione e per interessare il selezionatore
- Curare ogni dettaglio : intestazione, indirizzo mittente, numeri telefonici, la propria email, luogo e data, grafica ordinata
- Contenuto personalizzato a seconda dell'azienda, e non uguale per tutti, precisare il motivo per cui ci rivolgiamo a quell'azienda etc.
- Richiesta colloquio, formula di chiusura, ringraziamenti

TECNICHE DI RICERCA : AUTO-CANDIDATURA

Consiste nel contattare le aziende in cui si vorrebbe lavorare e proporre la propria collaborazione. Questo presuppone preparazione e raccolta di informazioni sull'azienda. L'obiettivo è quello di ottenere un colloquio per dimostrare di essere un candidato interessante.

Strategie : contatto diretto, contatto telefonico, invio di una lettera accompagnata dal CV.

AUTOCANDIDATURA TRAMITE LETTERA : ERRORI DA EVITARE

- linguaggio negativo (non, forse, e, ma, purtroppo)
- le abbreviazioni (ecc, cv) errori ortografici o grammaticali
- errori di impaginazione lunghezza eccessiva (meno di una pagina)

CURRICULUM VITAE

È soprattutto uno strumento di comunicazione come ogni strumento di comunicazione va pensato e realizzato per l'interlocutore affinché lo legga e lo interessi. Il curriculum deve stimolare l'interesse di chi lo legge e ancora non vi conosce ad incontrarvi.

Quindi gli elementi della vostra professionalità devono saltare IMMEDIATAMENTE all'occhio.

Spesso chi lo riceve non lo legge tutto, gli basta una rapida occhiata per decidere se continuare o no ...

UN SOLO CURRICULUM VITAE?

NO il curriculum è come un abito ... ne abbiamo diversi a seconda dell'occasione a cui vogliamo partecipare.

Il CV ideale descrive un passato professionale (formativo per i giovani) i cui punti forti sono coerenti, in via di massima, alle possibili esigenze attuali del destinatario.

Nel CV per informare sugli elementi salienti dell'esperienza professionale e i tratti essenziali della personalità, dovremo descrivere:

- per chi abbiamo lavorato e per quanto tempo:
non sempre il lettore riconosce dalla ragione sociale il tipo di azienda, le sue dimensioni e i prodotti o servizi che offre
- in quale posizione:
titolo e posizione nella struttura organizzativa
- con quali principali responsabilità: il solo titolo della posizione può non bastare per comunicare con chiarezza le attività che abbiamo gestito



IL CV PER I GIOVANI:

- sintesi professionale o sommario dati personali, studi , corsi, etc.
- stage ed esperienze di lavoro
- interessi extra professionali / hobbies

ERRORI CLASSICI DA EVITARE:

- Brutta presentazione riferimento solo al titolo del ruolo ricoperto
- assenza di valorizzazione troppo lungo e particolareggiato linguaggio incomprensibile privo di personalità



Laboratorio “TUTTO QUELLO CHE C'È DA SAPERE SUL LAVORO STAGIONALE”

- Periodo di prova
- Rapporto di lavoro
- Durata del contratto
- Cessazione del rapporto di lavoro
- Diritto di precedenza



PERIODO DI PROVA

- Deve risultare da atto scritto (nel contratto di lavoro o nella lettera di assunzione)
- Durata: per i lavoratori stagionali del settore Turismo 10 Giorni (ogni CCNL ha una propria durata)
- Deve essere svolto per la qualifica indicata nel contratto (es. Cameriere sala)



PERIODO DI PROVA

- Non sono sottoposti al periodo di prova i dipendenti che hanno già prestato attività lavorativa nella stessa azienda con la stessa qualifica
- Superato il periodo di prova il contratto si interrompe alla scadenza prevista (nei contratti a tempo determinato) o dopo un periodo di preavviso (nei contratti a tempo indeterminato)

DURATA DEL CONTRATTO

- Può essere a tempo determinato "dal - al " o a tempo indeterminato per la stagione
- Il contratto a termine non può essere interrotto prima della scadenza
- Il contratto a tempo indeterminato può essere interrotto dopo un periodo di preavviso
- Per i lavoratori stagionali del settore turismo il preavviso è di 15 giorni

**PERIODO DI PROVA
NOTA BENE:
IL PERIODO DI PROVA DEVE
ESSERE IN REGOLA**



DIRITTO DI PRECEDENZA

I lavoratori che hanno prestato attività lavorativa con contratto a tempo determinato hanno diritto di precedenza nella riassunzione presso la stessa azienda e con la stessa qualifica il lavoratore può esercitarlo manifestando la propria volontà al datore di lavoro entro 3 mesi dalla cessazione del rapporto di lavoro

Il diritto di precedenza si estingue entro un anno dalla cessazione del rapporto di lavoro

Tutto quello che c'è da sapere sul lavoro stagionale

Apprendistato

ASPI e MINI ASPI

RAPPORTO DI LAVORO

Durante il rapporto di lavoro il lavoratore stagionale ha gli stessi diritti e gli stessi doveri del lavoratore "annuale"

- Orario di lavoro
- Malattia (con delle limitazioni)
- Infortunio
- Maternità
- Retribuzione
- eccetera eccetera...

APPRENDISTATO

- Dai 18 ai 29 anni
- NO per i minorenni
- Può durare 4 stagioni (per la stessa qualifica)
- Non può essere apprendista chi è già in possesso della qualifica
- Dal 2012 anche gli apprendisti hanno diritto all'ASPI e alla MINI ASPI



ASPI e MINI ASPI

Requisiti per la MINI ASPI (ex disoccupazione con Requisiti Ri-dotti):

- 13 settimane di lavoro
- Retribuzione minima per accredito dell'intera settimana (per il 2013 erano euro 198,17)
- Status di disoccupazione

ASPI e MINI ASPI

Quando e dove va presentata la domanda?

La domanda deve essere presentata in via telematica all'INPS entro 68 giorni dalla cessazione del rapporto di lavoro

Per la compilazione e l'invio telematico è bene farsi assistere da un Patronato

ASPI e MINI ASPI

A cosa da diritto?

Ad un periodo di trattamento pari alla metà delle settimane lavorate ad un importo pari al 75% della retribuzione per i primi 1.180,00 euro e pari al 25% per la cifra eccedente
All'accredito dei contributi per la pensione



DOPO LA TEORIA LA PRATICA

COME FUNZIONA UN' AZIENDA?
CHI-COME-COSA-DOVE-PERCHE' ?
SI RINGRAZIA PER LA GENTILE COLLABORAZIONE:



TEDDY GROUP

**Venerdì 23 Maggio appuntamento alle ore
14.00 presso il parcheggio del ponte di Tiberio**

PER INFO E ADESIONI:
G2@ARCOBALENOWEB.ORG

POSTI LIMITATI E RISERVATI A RAGAZZI DELLE SCUOLE SUPERIORI DI RIMINI E
PROVINCIA

INIZIATIVA PROMOSSA ALL' INTERNO DEL PROGETTO "AVANTI TUTTI!" DALLE
ASSOCIAZIONI: ARCOBALENO, CRISTIANI NEL MONDO DEL LAVORO, CENTRO21,
L' INCONTRO, TANA LIBERA TUTTI, AVULSS BELLARIA-IGEA M., I COLORI DEL MONDO,
VITE IN TRANSITO, RIMINI AUTISMO. CON IL SOSTEGNO DI



RICERCA-AZIONE 2013/2014

I GIOVANI TRA LAVORO E NON LAVORO

Indice

- 2 Prefazione
- 3 Introduzione
- 5 Promotori della ricerca azione
- 8 Presentazione e scopo della ricerca
- 11 Ipotesi e strumenti di indagine
- 12 Il campione
- 14 Analisi dei dati: Una fotografia della situazione attuale
- 16 Le aspettative verso il futuro
- 17 Orientamento e ricerca del lavoro
- 19 Conclusioni e riflessioni: Il messaggio dei giovani
- 23 Allegato 1: Lavoro o non lavoro? Questionario inchiesta
- 27 Allegato 2: Laboratori di orientamento al lavoro
- 29 Work or not Work
- 31 **Laboratorio:** Alla ricerca del lavoro: strumenti e suggerimenti pratici
- 35 **Laboratorio:** Tutto quello che c'è da sapere sul lav. stagionale

Con il sostegno di



Centro di Servizio per il Volontariato
della Provincia di Rimini
Volontarimini

Partner



La ricerca è consultabile e scaricabile dal sito: www.volontarimini.it, alla voce: menu → archivi → pubblicazioni

Elaborazioni "Coop. Solidarietà" Rimini 2014